

APPELLO ALL'UMANO

A favore dei cristiani e delle minoranze perseguitate

Pregghiera del Rosario ogni 20 del mese alle 20 • **Lugano, piazza San Rocco**

OgniVentiAlleVenti

“Anche questo tempo dell'anno 2017, che Dio ci aveva donato integro e sano, noi umani l'abbiamo in tanti modi sciupato e ferito con opere di morte, menzogne e ingiustizie. Le guerre sono il segno flagrante di questo orgoglio recidivo e assurdo. (...) Di tutto vogliamo e dobbiamo assumerci, davanti a Dio, ai fratelli e al creato, la nostra responsabilità.”

Papa Francesco nella 51esima Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2018, solennità di Maria Santissima Madre di Dio)

Testimonianza di Padre Francesco IELPO,
francescano della Custodia
di Terrasanta di Milano

SABATO 20 GENNAIO 2018 - ore 20,00

www.nazarat.org

“CONTINUE A PREGARE PER NOI”

Questa iniziativa nasce quasi in sordina dall'esigenza di un gruppetto di amici che ha a cuore il destino di tanti cristiani, yazidi, musulmani di fronte alla cieca ed inaudita violenza di una persecuzione che li vorrebbe allontanare dalle loro terre in Medio Oriente, in Kenia, in Nigeria ed in altri luoghi.

Da qui il desiderio di riunirsi a pregare il Rosario una volta al mese per condividere le sofferenze e le difficoltà di questi nostri fratelli.

Queste persone – cacciate dalle loro case, derubate dei loro beni, minacciate e massacrate allo scopo di far loro rinnegare la propria fede – chiedono a tutti noi insistentemente di non essere abbandonate e dimenticate, ci chiedono di essere aiutate a resistere lì dove sono, senza dover scappare dalla loro terra che è culla del Cristianesimo.

Affinché la fede in Cristo possa continuare a vivere in quei luoghi, ed essi possano continuare a testimoniare con la loro semplice e quotidiana presenza.

Testimonianze dirette accompagneranno questo momento di preghiera mese dopo mese affinché, nel silenzio di noi occidentali così spesso complici ed intorpiditi, questa possa essere una piccola voce di quella 'Chiesa in uscita' a cui sempre richiama Papa Francesco. E questo è il senso della scelta di una testimonianza fatta nella 'pubblica piazza', all'aperto ed alla portata di ogni persona che, anche semplicemente passando, possa decidere di fermarsi con noi.

Perché, pregando per loro, in realtà preghiamo anche per noi...

Piccolo post scriptum: questo gesto avviene da due anni in gemellaggio con un'analogha iniziativa organizzata da più di tre anni dal Comitato Nazarat di Rimini e con altre città e monasteri in Italia e all'estero.